

Coronavirus: Cnr, online portale dedicato a ricerca italiana

Roma, 15 feb. (Adnkronos Salute) 16:59

E' online all'indirizzo www.covid19dataportal.it/ l'Italian Covid-19 Data Portal', sito web che raccoglie ed espone in modalità aperta i dati della ricerca italiana sul virus Sars-CoV-2 e su Covid-19.

Posto al servizio dei ricercatori italiani e di tutti gli interessati, il portale è realizzato dal nodo italiano dell'infrastruttura europea Elixir per i dati delle scienze della vita, coordinato dal Consiglio nazionale delle ricerche, al quale partecipano altri 22 soggetti del Paese tra università, istituzioni di ricerca, tra cui l'Istituto superiore di sanità - e centri tecnologici come il Garr, sottolinea in una nota il Cnr.

Il portale è uno strumento utile a raccogliere e esporre i prodotti della ricerca italiana in ambito Covid-19, affinché sia più semplice per tutti accedervi e monitorarne l'andamento.

Ad esempio - spiegano dal Cnr - sono rese disponibili informazioni e statistiche aggiornate su quante sequenze di genomi virali prodotte in Italia siano depositate nelle banche dati pubbliche e sulle varianti oggetto di attenzione per le loro potenziali caratteristiche di infettività o patogenicità, mostrandone anche la prevalenza in una determinata area geografica o intervallo temporale.

I dati attualmente disponibili evidenziano alcune possibili criticità dal momento che sono molto limitati o del tutto assenti per alcune regioni del nostro Paese.

Favorire una più omogenea e capillare produzione e condivisione dei dati è proprio una delle missioni più ambiziose del neonato portale. Inoltre, il sito mira a esporre i servizi disponibili in Italia per la produzione di dati e per la loro gestione ed analisi, in modo che siano facilmente individuabili dai ricercatori; offre linee guida e indicazioni pratiche, nonché un servizio di help desk presidiato da esperti, per assistere i produttori italiani di dati nella sottomissione degli stessi presso gli appositi 'repository' pubblici riconosciuti a livello internazionale. "Il popolamento dei contenuti seguirà un approccio 'bottom-up': tutti gli addetti ai lavori potranno segnalare ricerche e dati, che verranno progressivamente resi disponibili ed esposti nel portale a beneficio non solo della comunità scientifica, ma anche di istituzioni, aziende, e di ogni cittadino interessato - afferma Graziano Pesole (Cnr-Ibiom), responsabile del nodo Elixir-It - L'auspicio è che questo lavoro possa contribuire a diffondere nel nostro Paese la cultura della condivisione del dato scientifico in ambito sanitario, e costituire un punto di aggregazione e accesso alla ricerca prodotta in Italia su Covid-19.

Nei prossimi mesi sarà dunque molto importante arrivare ai ricercatori e offrire loro supporto concreto affinché possano rendere disponibili i loro dati in modo aperto e tempestivo.

Questo sarà possibile anche grazie al supporto del tavolo di lavoro nazionale Icdi (Italian Computing and Data Infrastructure), che comprende i principali enti e infrastrutture di ricerca italiani, tra cui appunto Elixir-It, con l'obiettivo di sostenere la diffusione dell'Open Science". L'Italian Covid-19 Data Portal rappresenta l'istanza italiana dell'analogo portale internazionale <https://www.covid19dataportal.org>, realizzato lo scorso aprile dallo European Bioinformatics Institute (Ebi, Istituto europeo di bioinformatica) su impulso della Commissione Europea, alla cui messa a punto ha contribuito anche Elixir.

Per favorire questa importante opera di condivisione dei dati scientifici, vari Paesi - tra cui Svezia, Polonia, Slovenia, Norvegia e Giappone - hanno già realizzato analoghi portali a livello nazionale, con funzione di hub per i ricercatori e produttori di dati scientifici locali e, almeno in certi casi, per informare i cittadini sulla circolazione delle varianti virali nei rispettivi Paesi. "La Commissione Europea ha individuato i principi della scienza aperta (Open Science) e del libero accesso ai dati e alla letteratura scientifica (Open Access) come priorità politiche per la promozione della circolazione della conoscenza - aggiunge Pesole - L'emergenza sanitaria in atto ha reso ancora più evidente e urgente questa necessità: solo condividendo e confrontando gli studi effettuati, e rendendo i dati disponibili a tutti i possibili portatori di interesse, sarà possibile favorire lo sviluppo di nuove soluzioni e arrivare a vincere questa battaglia".